

Denina, pronti all'esame "Pet"

Le finestre per le prove saranno indicativamente a fine marzo

SALUZZO Al Denina Pellico Rivoira sono stati attivati i corsi in preparazione agli esami del Cambridge Assessment- English.

La novità 2022 di questo tipo di corsi è la durata. Entrambi, sia quello in preparazione agli esami del B1 Preliminary for schools (Pet for schools) sia quello in preparazione del B2 First for schools (FCE for schools) prevedono un percorso di 30 ore ciascuno divise in quindici lezioni pomeridiane di due ore. L'anno scorso i corsi erano stati di dieci ore l'uno. Gli alunni frequentanti il First sono 25, le lezioni sono tenute il martedì pomeriggio presso la sede Denina dal prof. Filippo Giaccardi, che da anni si occupa dell'insegnamento dell'inglese con il taglio classico delle certificazioni proposte da Cambridge.

Le finestre degli esami saranno indicativamente da fine marzo a primavera inoltrata. Nel 2022 gli studenti hanno la possibilità di frequentare queste ore gratuitamente visto che i costi sono stati coperti dalla scuola grazie ai fondi del Pon (Programma Operativo Nazionale), fattore che ha permesso di fare affidamento anche su risorse esterne. Il corso Pet "English For You-1" è iniziato il 25 novembre con la docente Martina Bruno Franco, ma è stato sospeso vista la situazione pandemica: ha come scopo la preparazione all'esame Cambridge di livello B1 e al consolidamento della lingua dal punto di vista pratico, soprattutto tramite attività di conversazione. I ragazzi iscritti sono 21, tutti provenienti da classi appartenenti ai tre plessi, Denina, Pellico e Rivoira. Questo permette loro anche di entrare in contatto con approcci alla lingua diversi, aiutandosi fra loro.

Grazie alle ore a disposizione è possibile affron-



tare tutti i vari aspetti della lingua (reading, speaking, writing e listening) tramite esercizi mirati teorici (usando i test facsimile delle prove d'esame e i relativi esercizi di con-

solidamento), ma anche tramite esercizi interattivi con l'utilizzo di canzoni e video per coinvolgere i ragazzi e farli entrare nel vi-

vo della lingua.

Oltre a migliorare e a potenziare le abilità linguistiche, i corsi forniranno agli studenti la possibilità di definire il proprio livello di padronanza della

lingua straniera all'interno del quadro europeo di riferimento (QCER) e di acquisire una certificazione esterna che potrebbe rivelarsi utile sia in ambito lavorativo che in un eventuale percorso accademico universitario. La scuola continua la partnership a distanza con l'organizzazione Cambridge Student Experience con base a Cambridge per dare la possibilità agli alunni che lo desiderino di trascorrere un periodo di studio o attività lavorativa nel Regno Unito.

DENINA Scambio culturale con i francesi di Grenoble

Una scuola oltre frontiera

4 settimane accolti da una famiglia straniera

SALUZZO Con il progetto Trans'Alp il Denina Pellico Rivoira va oltre frontiera. L'iniziativa si declina con uno scambio transfrontaliero tra l'Italia e la Francia con obiettivi linguistici e culturali.

È organizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte in collaborazione con le Academies della regione Paca, di Grenoble e di Amiens: coinvolge da 8 anni centinaia di studenti che dalla Francia passano in Italia.

Il Denina ha partecipato all'iniziativa fin dall'inizio. Gli studenti accolgono nella propria famiglia il corrispondente che dovrà essere parte attiva delle attività scolastiche e extrascolastiche per 4 settimane.

Generalmente lo scambio è programmato nel periodo fra settembre e novembre, ma, a causa della pandemia, le date sono state prorogate ai mesi di gennaio-marzo 2022.

Quest'anno la corrispondente francese, Fabre Manon, arriva dalla regione Paca, dalla zona di Tolone in particola-



Le due studentesse davanti all'ingresso del Denina

re, dove frequenta la classe è "1G05" (première générale 5) al lycée du Val d'Argens. Resterà in Italia quattro settimane a seguito delle quali toccherà a Debora Fenoglio, della classe 3^a C Rim, andare in Francia.

«Il progetto Trans'Alp è un'esperienza unica nella vita – dice Debora Fenoglio –, perché offre la possibilità di conoscere nuove persone e iniziare nuove amicizie.

Sarà un vantaggio per la conoscenza della lingua, della cultura, del territorio e delle abitudini di un altro stato. Trovarsi in

un territorio sconosciuto, circondato da persone che non parlano la propria lingua madre è complicato, ma non impossibile. In fondo sappiamo tutti che il modo migliore per imparare qualcosa è viverlo in prima persona.

Dovrò andare in Francia, a casa di Manon, verso la fine di febbraio. Ad essere onesta non mi definirei preoccupata, ma emozionata. Questa esperienza mi aiuterà a migliorare la lingua e scoprire la bellezza di una cultura e uno stile di vita diverso dal mio».

La sua collega Manon dice: «Grazie a questo progetto ho potuto incontrare una meravigliosa famiglia. Ho scoperto una cultura diversa dalla mia e ho potuto scoprire la vita della scuola italiana. Ho imparato molto, in tutti gli ambiti, per quanto riguarda la lingua e in generale.

Ho fatto progressi in italiano. Questa esperienza mi ha aiutato ad aprirmi perché ho dovuto andare dalle persone e fare del mio meglio per farmi capire».